

Tangenti filobus, Mancini ammette: «Ho preso 60mila euro»

ROMA - Ha ammesso di aver ricevuto 60 mila euro, ma solo dopo che l'appalto era stato assegnato, Riccardo Mancini, ex amministratore delegato dell'ente Eur, indagato dalla procura di Roma nell'inchiesta su una tangente da 800 mila euro che sarebbe stata versata per una commessa di 45 filobus per Roma Metropolitane, società del Campidoglio.

«Il balzello era destinato alla politica romana». A ribadirlo, nel corso di un nuovo interrogatorio, in carcere a ReginaCoeli, è stato invece l'ex amministratore delegato della Breda Menarini, Roberto Ceraudo, arrestato nell'inchiesta sulla tangente per la fornitura dei filobus. Ceraudo, assistito dall'avvocato Francesco Compagna, è stato ascoltato per circa due ore dal pm Paolo Ielo, titolare dell'inchiesta che vede indagate altre cinque persone tra cui Mancini, che proprio ieri si è presentato spontaneamente in procura per essere interrogato.

Negli ultimi giorni l'inchiesta giudiziaria ha avuto un'accelerazione grazie alle rivelazioni dell'imprenditore Edoardo D'Incà Levis il quale nell'ammettere di aver predisposto il 'fondo nero' utilizzato da Ceraudo, ha dichiarato al pm di aver appreso dallo stesso ex ad di Breda Menarini che la tangente era destinata alla «segreteria di Alemanno».

Nel corso dell'atto istruttorio di questo pomeriggio si è cercato anche di chiarire l'entità della tangente. Secondo la Procura, il denaro stanziato si avvicina agli 800 mila euro. Una cifra di cui parla anche l'imprenditore Edoardo D'Incà Levis.

Mentre Ceraudo sostiene che la mazzetta sia di 600 mila euro. Tra i fatti non chiariti c'è proprio il «quantum» della mazzetta. Elemento questo che ha indotto, lo scorso 28 gennaio, il gip Stefano Aprile a rigettare la richiesta di scarcerazione dell'ex Ad di Breda Menarini, motivando la decisione con il fatto che Ceraudo 'non dicesse tutta la verità e che potesse inquinare le prove. Intanto è fissata per venerdì l'udienza davanti a tribunale del riesame dove verrà discussa l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore dell'ex ad di Breda Menarini.